



COMUNE DI NAPOLI
AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventidue, **il giorno 15 marzo**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni di Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare il punto indicato all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 11:00 invita il Dirigente del Servizio, dott.ssa Barbatì, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste: Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Scrutatori: Vitelli, Cilenti e Palumbo.

Giustifica l'assenza dei consiglieri: Esposito Aniello, Clemente

Risultano presenti, il Sindaco, la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Saggese, Sannino, Savarese, Savastano, Simeone e Vitelli. (**presenti 30 /41**)

Risultano assenti i consiglieri: Borrelli, Brescia, Clemente, Esposito Aniello, Grimaldi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Paipas, Rispoli, e Sorrentino. (**assenti (11/41)**)

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Assessori presenti: Filippone, Santagada, Baretta, Armato, Cosenza, Lieto, Ferrante e De Iesu.

Il Presidente dichiara aperta la seduta con n. 30 /41 consiglieri e cede loro la parola ai consiglieri per l'esposizione dell'art. 37.

Il Consigliere Bassolino sottolinea l'esiguo personale assegnato al Servizio di Protezione civile. Attualmente sono in organico solo 6 tecnici e ciò comporta, di conseguenza che ad ogni turno ne sia assegnato uno solo. Tale penuria di personale crea notevoli disservizi sul territorio, e quindi è necessario ed indispensabili un potenziamento del Servizio attesa l'importanza del lavoro svolto. Comunica poi la presentazione di un ricorso alla commissione elettorale per le elezioni del rinnovo del Consiglio della Città Metropolitana, in quanto il proprio voto a Josi della Ragione non è stato rilevato.

Entrano i consiglieri Paipas, Rispoli e Maisto (**presenti n. 33**)

Il Consigliere Simeone segnala lo sbilanciamento tra le sanzioni elevate per le auto in sosta vietata, pari a di circa 800 mila euro, e gli incassi effettivi di circa 65 mila euro. Di seguito chiede maggiore rigore nei controlli da parte della P.L. sui taxi abusivi. Si sofferma poi sul futuro occupazionale dei 20 lavoratori delle Terme di Agnano, importante sito storico della città, i quali dal 20 aprile saranno senza lavoro. Sulla autorizzazione data alla Coldiretti per l'iniziativa "Campagna viva", a 50 metri dal mercato storico della frutta di Antignano, valuta sbagliata, non l'iniziativa, ma l'autorizzazione al luogo. Sulla chiusura della funicolare di Chiaia, chiede che l'ANM fornisca un piano dei tempi di riapertura.

Il Consigliere Borriello si congratula con i neo eletti consiglieri della Città Metropolitana, dopodiché si sofferma anch'egli sulla questione dei lavoratori delle Terme di Agnano e chiede un impegno forte della Giunta affinché sia garantito un alternativo futuro lavorativo. Poi chiede all'Assessore al personale, di potenziare l'organico dell'Ufficio Condono, ufficio strategico per la città, importante in termini di entrate per l'Ente.

Il Consigliere Esposito Gennaro pone all'attenzione dell'Assessore Baretta la questione dell'evasione fiscale di enti pubblici e privati, riportata anche dai media locali, cita le pubbliche Amministrazioni che risultano avere un maggior contenzioso in termini di mancata corresponsione dei tributi comunali, sottolineando poi come il minore incasso determini conseguenze all'intera città.

Esce il consigliere Gennaro Esposito ed entra il consigliere Longobardi (**presenti n. 33**)

Il Consigliere Palumbo ritiene il cospicuo finanziamento previsto per Napoli potrà contribuire al superamento del divario territoriale tra il Nord ed il Sud solo se i progetti saranno finalizzati agli obiettivi previsti. Occorre ad ogni livello amministrativo lavorare per una semplificazione delle procedure, eliminando distorsioni e rallentamenti, che in tempi recenti hanno portato alla perdita di finanziamenti europei per mancanza di progettualità valide. Le risorse destinate, non solo quelle a valere sul P.N.R.R., possono rappresentare un'occasione importante per cambiare il volto della città e offrire nuove occasioni di sviluppo e crescita. Apprezza l'interesse mostrato dall'Amministrazione per la nascita di un distretto dall'industria cinematografica a Napoli.

Il Consigliere Acampora esprime la sua personale vicinanza a quanto accaduto a Don Patriciello, parroco molto amato nel territorio e sempre in prima linea nel contrasto alla camorra. Una riflessione la dedica a quanto sta avvenendo sul territorio ucraino e sulla necessità di coordinare a tutti i livelli istituzionali il sistema di accoglienza dei profughi. Sulla precarietà occupazionale a Napoli ed in particolare su quella dei lavoratori delle Terme di Agnano, chiede la convocazione di un consiglio dedicato al tema del lavoro. Sul settore dei trasporti pubblici, esorta l'Amministrazione alla non soppressione di alcune linee che coprono le aree più periferiche della città.

Entra la consigliera Sorrentino (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Migliaccio in riferimento allo striscione di stampo razzista apparso nella curva dello stadio di Verona dove si è disputato l'incontro con il Napoli, sollecita provvedimenti risoluti e di condanna alle parole discriminatorie, che sottendono un'animosità mai sopita nei confronti della città, con l'invito al Sindaco di rappresentare il disappunto dell'intero Consiglio alla Federazione Calcio.

Il Consigliere Cilenti invita la Giunta ad un maggiore coinvolgimento del Consiglio e delle commissioni consiliari nell'azione del governo. Necessaria una programmazione degli interventi da realizzare su territorio con continuità ed efficienza soprattutto quelli attinenti l'igiene urbana.

La Consigliera Sorrentino apre il suo intervento ricordando Mario Raffa, recentemente scomparso. Già professore ordinario di Ingegneria Gestionale alla Federico II, ha ricoperto diversi incarichi fra cui quello di Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale, responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'innovazione tecnologica e l'organizzazione, non ultimo quello di Assessore allo sviluppo del Comune di Napoli. Chiede che nel prossimo Consiglio gli venga dedicato un momento commemorativo. Dopo aver augurato buon lavoro ai neo eletti consiglieri della città Metropolitana, valuta necessario una riflessione sulle elezioni avvenute, che sono non rappresentative della volontà popolare. Occorre una riforma di tale sistema con elezione diretta dei rappresentanti, ritenendo che la questione vada posta anche a livello nazionale. Dopodiché,



sull'episodio razzista di Verona, conviene sulla gravità e sull'impellenza di coinvolgere i vertici della Federazione Calcio.

Entra il Consigliere Grimaldi (**presenti n. 35**)

Il Presidente dichiara terminati gli interventi ex articolo 37.

Comunica, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs 267/2000 e dell'art 16 del Regolamento di Contabilità, il prelevamento dal fondo di riserva delle delibere di Giunta Comunale nn. 56 e 57 del 24 febbraio 2022. Pone in votazione il processo verbale della seduta di C.C. del 26 gennaio 2022, non essendo pervenuti rilievi o osservazioni, lo stesso viene approvato all'unanimità.

Il Presidente passa all'esame della monotematica dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con informativa dell'Amministrazione sullo stato di avanzamento delle progettualità e cede la parola al Sig. Sindaco.

Il Sindaco illustra l'informativa all'Aula, di seguito integralmente riportata :

Buongiorno a tutti. Oggi il tema di questa seduta monotematica riguarda lo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è un tema sul quale è stata già istituita una Commissione specifica consiliare, che sicuramente questa Commissione ci consentirà di monitorare in maniera continua quello che è l'avanzamento dei finanziamenti e anche della realizzazione delle opere. Io volevo fare una piccola premessa metodologica per comprendere in maniera più chiara qual è l'andamento relativo ai finanziamenti del PNRR, nel senso che in realtà noi dobbiamo, diciamo, il quadro dei finanziamenti, in realtà è più articolato rispetto a quello che è il PNRR. Cioè il PNRR è il fondo di finanziamento che deriva dall'accordo del Governo italiano con la Commissione Europea e il PNRR segue una serie di procedure che sono state stabilite a livello comunitario dal punto di vista delle metodologie di acquisizione dei progetti, di assegnazione e di finanziamento e anche di realizzazione delle opere e ha un termine diciamo perentorio di conclusione delle opere nel 2026. A fianco al PNRR esiste un altro fondo, che si chiama fondo complementare, che è stato invece finanziato con fondi del bilancio nazionale. Questo fondo complementare che in alcune opere è, chiamiamolo, indistinguibile, nel senso che è messo a fianco rispetto a quelli che sono i fondi del PNRR. Per scelta del Governo italiano segue le stesse regole del PNRR, ma in realtà non ha questa scadenza obbligatoria nella realizzazione delle opere del 2026. Poi abbiamo praticamente i fondi di sviluppo e coesione. I fondi di sviluppo e coesione sono fondi che invece vengono veicolati sempre dal Governo italiano tramite il CIPES, che è il comitato interministeriale, e non hanno nella realtà dei fatti una scadenza entro il 2026 e non seguono neanche le regole del PNRR, sia dal punto di vista di vincoli, ma anche di quelle delle semplificazioni. Per questo motivo io ho chiesto, noi abbiamo chiesto a livello governativo che ci sia anche una norma che consenta di assimilare i fondi che ci arrivano tramite il fondo di sviluppo e coesione a quelli del PNRR per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione dei lavori e di progresso dei lavori, perché paradossalmente sulla stessa opera che è finanziata due fondi separati, si può verificare, si verifica oggi che ci sono procedure di aggiudicazione diverse e quindi è opportuno che ci sia una norma che consente di uniformare le due cose. Per esempio un caso, insomma, molto semplice, è che il PNRR consente di andare in gara con il piano di fattibilità tecnico-economico, l'FSC no. Quindi praticamente quindi diciamo il grado della progettazione, perché su queste due fonti di finanziamento è differente, quindi è necessario che ci sia una norma. A questo poi si aggiunge la quarta cosa, che riguarda invece i fondi europei, che sono quelli della nuova programmazione che si sta definendo e che non è ancora definita e che anche quella sarà un'ulteriore fonte di finanziamento per quelli che sono i progetti che riguarderanno il Comune di Napoli. Quindi noi abbiamo una situazione di finanziamento che va oltre il PNRR, quindi è un po' più articolato rispetto alla visione PNRR.

Io farò una breve, credo che sia stato, non so, distribuito un documento, ma farò una breve relazione un po' per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei progetti, ricordando che alcune



misure del PNRR non sono state ancora attivate, quindi non sono ancora usciti i bandi e quindi non è ancora possibile sapere se ovviamente quali saranno le condizioni dei bandi, quello che noi presenteremo e quello che chiaramente poi avremo come aggiudicazione. Allora, se noi articoliamo per filiere e per missioni quelle che sono le missioni previste dal PNRR, la prima missione riguarda servizi digitali e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito della missione 1 e noi abbiamo avuto già l'aggiudicazione di un progetto, del progetto Mobility as a service per la città di Napoli, che è stata diciamo una competizione e che al momento ha visto il Comune di Napoli vincitore del progetto. Nell'ambito diciamo di questa competizione erano stati previsti, noi abbiamo proposto un servizio diciamo di integrazione della mobilità, della mobilità dolce, anche di digitalizzazione dei servizi, perché questo era previsto nell'ambito del bando e in questo tipo di progetto noi le prime tre città che sono state finanziate sono Napoli, Milano e Roma. E questo già rappresenta diciamo un progetto che è nell'area digitale, che prevede la condivisione dei dati, la riutilizzabilità, l'interoperabilità dei sistemi di trasporto e che è rivolto essenzialmente alle grandi città metropolitane. Nell'ambito, andando sempre avanti, noi abbiamo poi l'area che riguarda i programmi per la valorizzazione dell'identità dei luoghi, che sono essenzialmente parchi e giardini storici. In questa sottomissione proprio ieri in Giunta abbiamo approvato tre progetti che riguardano il Parco Virgiliano, la villa comunale e il Mausoleo Schilizzi. Questi erano tre perché tre luoghi che hanno le caratteristiche per poter partecipare al bando, perché si tratta di giardini storici. La progettazione che è stata fatta si integra con dei progetti che già esistono e che noi avevano già messo a punto, che sono invece finanziati con fondi ordinari. Quindi se, come mi auguro, riusciremo ad avere questo finanziamento, questo consentirà di coprire tutte e tre queste realtà molto importanti della città.

Poi abbiamo la missione 2, che è quella che riguarda rivoluzione verde e transizione ecologica. In quest'ambito c'è il ciclo dei rifiuti, c'è il tema che riguarda tutto il ciclo delle acque e quindi tutta una serie di sistemi, la gestione delle risorse idriche. Io ricordo che non tutti i progetti passano per il Comune di per sé, ma alcuni degli enti che presentano progetti sono anche le nostre partecipate. Per quanto riguarda il ciclo delle acque l'ABC, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti l'ASIA. In questo in questo settore noi abbiamo, in tutta quest'area abbiamo un investimento che riguarda il rafforzamento della mobilità, che poi in questo settore c'è anche la mobilità, il rafforzamento della mobilità ciclistica soft, quindi tutto il tema delle ciclovie. Abbiamo una serie di investimenti sullo sviluppo del trasporto rapido di massa. Sono una serie di opere che sono state elencate, che sono presentate e che riguarda una serie di interventi essenzialmente sulle linee sulle linee tranviarie e sul completamento della flotta dei nostri treni della metropolitana. Abbiamo un grande investimento che è stato finanziato diciamo al consorzio costituito dal Comune di Napoli, al Comune di Roma ed al Comune di Milano che riguarda la trasformazione, diciamo, l'acquisto di autobus elettrici, quindi la transizione rispetto alla mobilità elettrica di tutta la flotta di autobus. Questo è il progetto Full Green che è stato finanziato a livello nazionale. Noi nell'ambito poi... Questo, insomma, non riguarda il PNRR, ma riguarda un finanziamento che si sta concretizzando in questo periodo, in questo ambito poi esiste anche il finanziamento della linea 10 della metropolitana, che sarebbe il prolungamento della linea metropolitana fino all'alta velocità di Afragola. Questo finanziamento sarà costituito da due pezzi: un pezzo che è l'FSC e un altro pezzo che invece riguarda un finanziamento straordinario nel piano di investimenti dell'ultima finanziaria, che è destinato in maniera specifica alle città metropolitane, quindi Napoli, Roma, Milano e Genova e Torino, quindi queste 5 città. Quindi non è in realtà un progetto PNRR, però questo è un altro progetto molto importante anche perché voi dovete immaginare che tutti i progetti sulle infrastrutture ferroviarie in realtà sono finanziate o sul piano complementare, o sui fondi di bilancio della finanziaria, perché chiaramente il completamento entro il 2026 è molto difficile, quindi non potrebbero essere finanziati sul PNRR. Abbiamo poi un intervento sulla... Invece poi abbiamo gli interventi scolastici. Sugli

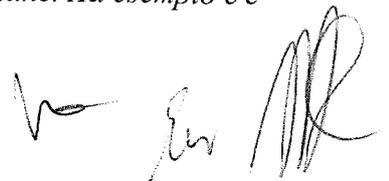


interventi scolastici abbiamo un intervento di un edificio su quelli che vengono chiamati edifici pilota per la nuova scuola, quindi che è stato finanziato dal Comune di Napoli. In questo caso esiste una limitazione, cioè ogni Comune poteva presentare una domanda per una scuola sola, quindi praticamente abbiamo avuto una scuola perché una potevamo chiedere. E poi invece c'è un intervento per la valorizzazione e l'efficienza diciamo energetica, dove abbiamo vari progetti che riguardano un intervento sulla messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti e poi il completamento dell'educandato statale di Piazza dei Miracoli.

Poi noi abbiamo una serie invece di pregi di cose che dobbiamo di cui dobbiamo ancora presentare domanda. Questo riguarda tutto l'intervento con il quale abbiamo dedicato Asia, che praticamente si tratta una serie di interventi che riguardano la digitalizzazione dei processi logistici, l'adeguamento del centro di raccolta comunale di via Ponte della Maddalena, l'ampliamento del centro di raccolta comunale di via Mastellone, i nuovi contenitori e i nuovi sistemi di gestione dei contenitori, il nuovo sistema di raccolta della selezione della carta, un nuovo impianto di selezione multimateriale, una serie di impianti di compostaggio di comunità di piccola dimensione e il secondo impianto di compostaggio, sempre nell'area diciamo nord-ovest della città, che rappresenti il secondo impianto rispetto ai tre che erano stati previsti. Il primo è quello che già stato finanziato e di cui il progetto già approvato, che riguarda l'area diciamo di Ponticelli, San Giovanni a Teduccio.

Nell'ambito di queste misure, anche questo diciamo articolando con sistema di finanziamenti abbastanza complesso, esistono anche gli interventi sull'acqua, che questi sono gestiti da ABC. Sugli interventi sull'acqua, che sono di vario tipo, dall'efficientamento della rete idrica per ridurre la dispersione, ad alcuni interventi sul ciclo completo delle acque, già è stato attribuito al Comune di Napoli, diciamo all'ABC, quindi non al Comune di Napoli, ma all'ABC come soggetto attuatore del Comune di Napoli un finanziamento importante proprio qualche giorno fa. Sul tema dell'acqua, visto che noi siamo anche impegnati in questa fase nelle elezioni dei nuovi organismi di gestione, e questo era un tema che era stato anche sollevato dal Consiglio, mi ricordo bene da Sergio che tu hai fatto un diciamo un Ordine del Giorno all'epoca, devo dire questo finanziamento che l'ABC ha ottenuto ha rappresentato da un successo importante del Comune di Napoli e del Consiglio Comunale perché nella fase iniziale si era deciso, tra virgolette, che il Comune di Napoli non avesse i requisiti per poter accedere al finanziamento perché non era stato completato il meccanismo di affidamento del servizio idrico secondo le norme europee. Su questo punto è stata fatta una grande battaglia, devo dire, a livello nazionale che ho portato un po' le istanze del Consiglio Comunale insieme all'Assessore Cosenza, abbiamo avuto varie riunioni anche un po' calde al Roma, e diciamo che questo percorso, poi questa nostra interlocuzione è stata anche accompagnata poi dall'avvio del percorso che è stato fatto, quindi la ridefinizione dell'ambito tramite l'intervento che è stato fatto regionale e l'avvio delle procedure di elezione degli organi dell'ambito e un'interlocuzione col Ministero della transizione ecologica abbastanza calda sul tema della legittimità dell'intervento regionale, comunque e poi anche con l'Arera, che è l'Ente di regolazione, l'agenzia di regolazione dei servizi di distribuzione tra cui quelli idrici. Comunque, la conclusione di tutta questa lunghissima diatriba è stata che Napoli è stata finanziata e quindi già nella prima tornata quindi abbiamo avuto un primo progetto. Ci sarà un secondo bando che uscirà a breve dove viene presenteremo, ABC presenterà nuovi progetti. Questo credo che sia un risultato molto importante perché sono i primi grandi investimenti che vengono fatti sulle reti distributive della città da molti anni, di cui ce n'era grande bisogno e questo sicuramente è un passaggio molto molto importante.

Un'altra cosa che volevo anche sottolineare in questa mia descrizione, questo per dare ulteriori informazioni ai Consiglieri, poi credo che sia opportuno che la Commissione PNRR e anche le singole Commissioni poi facciano un po' delle verticalizzazioni sui vari aspetti, che alcuni finanziamenti che arrivano in città In realtà non sono gestiti anche questi dal Comune. Ad esempio c'è



un grande finanziamento sul parco di Capodimonte, come giardino storico, che è stato attribuito ovviamente al Museo di Capodimonte perché insomma è il titolare del parco. C'è un grande finanziamento sul Palazzo Reale, che pure è stato attribuito ovviamente al Palazzo Reale, che consentirà di rifare tutte le facciate e i tetti del Palazzo Reale. Quindi poi esistono tutta una serie di finanziamenti molto importanti che ricadono sulla città, ma di cui il titolare non è il Comune. Questo lo di l'ho detto anche perché quando noi andiamo nel settore istruzione e ricerca, mentre ovviamente le competenze del Comune riguardano essenzialmente la parte dell'edilizia scolastica di competenza del Comune, i finanziamenti che invece riguardano i livelli di istruzione più alti, quindi scuole superiori vanno alla Città Metropolitana, quelli che riguardano l'università vanno alle singole università. Quindi noi quello che viene riportato anche nel documento che voi avete è un quadro in realtà parziale dei finanziamenti che arrivano in città del PNRR, solo quelli di cui è titolare il Comune. Noi poi adesso stiamo un po' aggregando i vari dati per fare in modo di fare una mappa che riguarda anche tutti quelli che sono i finanziamenti che arrivano in città ma che non sono di titolarità del Comune, che sono per entità economiche una quantità molto molto ampia.

Allora, per quanto riguarda invece quindi la missione istruzione e ricerca abbiamo il piano per gli asili nido e le scuole di infanzia dove ci sono 25 interventi che sono stati candidati dal Comune, di cui c'è un elenco che è stato riportato. Questi sono tutti interventi di cui non avevamo già la disponibilità di un livello di progettazione minimo per poter essere presentati ed erano stati anche diciamo frutto di un confronto che era stato fatto con le Municipalità rispetto alle priorità che erano state definite. Abbiamo poi una serie di interventi per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, quindi che sono interventi essenzialmente sulle palestre. Abbiamo altri interventi diciamo ancora di messa in sicurezza e di riqualificazione dell'edilizia scolastica che prevedono tutta una serie di interventi, ce ne sono 32 che sono stati proposti. Su questo c'è stato tutto il lavoro che è stato fatto con la Regione che riguarda anche l'inserimento di questi progetti all'interno della programmazione scolastica regionale, perché poi c'è anche un incrocio tra quella che è la programmazione comunale e la programmazione regionale, perché devono essere coincidenti e non erano allineati inizialmente. È stato fatto un lavoro e si è riuscito a riquadrare il cerchio.

Qua mancano praticamente ovviamente tutti gli interventi che riguardano ovviamente gli ordini superiori, ad esempio nel campo della ricerca le domande di progettazione, le domande di finanziamento sono state fatte dalle Università e dagli enti pubblici di ricerca. Anche su questo Napoli è stata molto presente e noi ci aspettiamo dei finanziamenti molto importanti in città, che vanno dal nuovo, da uno dei 5 centri nazionali di ricerca che dovrebbe arrivare a Napoli, quindi a Napoli dovrebbe essere assegnato il centro sull'agricoltura tecnologica, l'Agritech, oltre a tutta una serie di progetti sugli ecosistemi dell'innovazione che riguardano vari pezzi di città che sono stati presentati dal CNR e da varie università e che adesso sono in fase di valutazione, che però già sono stati ammessi alla fase successiva, alla seconda fase. Questi sono finanziamenti in parte del PNRR, in parte sono sui fondi di coesione del Ministero del Sud. Quindi anche quella è una composizione variegata.

Poi c'è invece la missione 5 che riguarda coesione e inclusione, dove ci sono gli interventi di rigenerazione urbana. Negli interventi di rigenerazione urbana ci sono alcuni interventi che riguardano già alcuni progetti che sono stati ammessi a finanziamento, che sono l'impianto natatorio a via Labriola a Scampia e diciamo l'OPG, quindi l'intervento di rigenerazione sull'OPG, questi sono seguiti dall'Assessore Lieto. Poi ci sono gli interventi sul PINQUA, che sono l'intervento a Marianella e l'intervento a via Toscanella a Chiaiano, che questi sono gli interventi sul PINQUA. E adesso stiamo lavorando su una misura... Poi ci sono gli interventi, chiaramente, almeno quelli che già sono usciti sulle persone vulnerabili. Su questi ci saranno degli ulteriori bandi perché i bandi sul sociale non sono ancora usciti, stanno uscendo in questo periodo, quindi gli interventi sugli anziani non

autosufficienti, sui servizi domiciliari, sui servizi sociali, sui percorsi di autonomia per le persone con disabilità, dell'housing temporaneo per la povertà estrema. E poi abbiamo due interventi molto importanti che sono che quelli che riguardano nei piani urbani integrati, dove ci sono due grandi progetti, che uno è un progetto su Scampia, quindi il finanziamento del progetto Re-start a Scampia, 70 milioni di euro, e uno della riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro, altri 52 milioni di euro. Questi sono due interventi molto forti che riguardano due pezzi di città molto importanti. Ovviamente anche su questo tema noi siamo ancora lavorando perché c'è la possibilità di raccogliere ancora risorse.

Poi c'è un altro tema, anche questo molto importante, che è che quello della valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, dove c'è un bando specifico che riguarda la possibilità poi di ristrutturare dei beni confiscati. Su questo è stato fatto un lavoro e l'idea è di utilizzare queste risorse per rafforzare la rete delle case di accoglienza per le donne maltrattate, utilizzando ovviamente i beni confiscati e poi insomma completare alcuni interventi, tra cui l'orto urbano didattico, c'è un progetto molto importante che si sta mettendo in campo.

Nella parte finale del documento sono richiamati i finanziamenti sul fondo complementare, almeno quelli che già sono stati assegnati. In questo ci sono un intervento molto importante, che è quello sulla albergo dei poveri, dove non abbia avuto 100 milioni. Su quello noi stiamo facendo un attività insieme al Ministero del Sud e con il Ministero dei Beni Culturali per costruire poi un piano molto importante sull'utilizzo dell'albergo dei poveri. Siamo nella fase di avvio di questo percorso appena il percorso verrà definito chiaramente lo divideremo con il Consiglio Comunale e con le Commissioni competenti, però è indubbio che questa risorsa ci consente di fare un avvio molto importante, perché riprendendo e anche valutando quelli che erano già alcuni progetti che erano stati messi in campo in passato, l'albergo dei poveri rappresenta una grande risorsa per la città e quindi è molto opportuno che la destinazione d'uso sia una destinazione capace poi di rigenerare quel pezzo di città ed essere anche un motore non solo di inclusione sociale, ricordando quella che è la missione originaria, ma anche di creare economia perché chiaramente è una risorsa molto importante.

Poi ci sono altri due progetti che sono stati già finanziati che riguardano invece la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e sono il nuovo ecoquartiere di Ponticelli e le case giardini Scarpetta a Ponticelli. Questi sono due interventi che già sono stati finanziati e di cui abbiamo già i progetti disponibili.

Ovviamente questo diciamo rappresenta un po' un quadro generale di quello che già c'è. Ci sono alcuni settori che non sono stati ancora aperti, però su cui noi già siamo interloquendo. C'è tutto il settore dello sport, dove l'Assessore Ferrante avuto un incontro con la sottosegretaria, anch'io l'ho sentita, lei dovrebbe essere a Napoli penso nei prossimi giorni, il 19, dove c'è una quota abbastanza significativa di risorse che arrivano, sì, 11 milioni arrivano al Comune di Napoli, però insomma sappiamo la quota che avremo e quindi su cui... Insomma quello è un altro settore. C'è tutto il settore del sociale che è stato ancora parzialmente avviato rispetto a quello che è il PNRR. C'è un settore che è legato ai mercati, quindi legato anche all'agricoltura, che è un altro settore, che è ancora un dossier che non è stato ancora aperto, su cui noi potremmo partecipare. Quindi rispetto a tutti quelli che sono i progetti del PNRR possibili, fondo complementare, FSC, insomma siamo presenti abbastanza bene, cioè, insomma, io sono soddisfatto che in questi quattro mesi abbiamo recuperato risorse molto molto importanti. Siamo in negoziazione con Ministero per avere ulteriori risorse, quindi credo che alla fine somma di questo percorso, che dovrebbe completarsi prima dell'estate, noi avremo un quadro di finanziamento molto consistente che riguarda molte infrastrutture della città, molti servizi essenziali della città e anche riusciremo a dare delle risposte a molti problemi che ci sono nella città. Non nascondo che la mia preoccupazione che inizialmente era sulla nostra capacità di presentare progetti



e di avere soldi, che chiaramente..., e che adesso non è che non sono preoccupato, però insomma i risultati li abbiamo ottenuti, adesso la mia preoccupazione è poi ovviamente sulla realizzazione dei progetti, perché chiaramente questo richiede una struttura tecnica molto consistente, che oggi non abbiamo, questo lo dobbiamo dire perché dobbiamo dire qual è la situazione. Abbiamo una necessità, che ho fatto presente anche al Prefetto anche insieme all'Assessore De Iesu sulla necessità poi per quanto riguarda le gare ci sia un presidio diciamo di controllo e di legalità molto forte perché chiaramente arrivano molte risorse e quando arrivano molte risorse bisogna essere molto attenti perché quindi le due cose vengono di pari passo, quindi dobbiamo essere molto attenti e chiaramente poi c'è tutto un tema poi ovviamente di capacità anche del sistema di imprese di poter dare una risposta al PNRR. Ieri siamo stati, sono stato all'assemblea dell'Ance e la cosa che mi ha colpito è che chiaramente ci sono due temi che hanno degli imprenditori, c'era anche il presidente nazionale dell'Ance, che io conosco da molti anni, e che ha evidenziato che ci sono due problemi oggi: il costo delle materie prime, che è qualcosa che chiaramente impatta sulla realizzazione dei progetti perché noi dobbiamo ricordare che questi progetti sono stati fatti con i costi delle materie prime precedenti e quindi non sappiamo adesso che cosa succederà. Quindi questo è un tema che anche a livello governativo dobbiamo porre. E poi c'è un altro tema che è il tema della manodopera, paradossalmente. Oggi con tutta la..., malgrado abbiamo questa grande disoccupazione che noi vogliamo combattere, giustamente, e malgrado il fatto che ci siano sia tante cose private che tante cose pubbliche, molte imprese stanno in difficoltà perché non hanno manodopera e quindi questo può rappresentare un fattore anche di rallentamento rispetto ai lavori che noi dobbiamo realizzare perché i tempi sono molto stretti. Comunque questo è un problema di sistema nazionale e su questi punti chiaramente, insomma, dobbiamo anche su questo vigilare perché potrebbe essere un ostacolo rispetto ai tempi che ne abbiamo previsto e al lavoro che dobbiamo fare. Grazie.

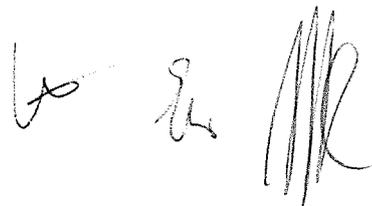
Il Presidente dichiara aperto il dibattito sulla relazione del Sindaco e cede la parola ai consiglieri.

Il Consigliere Maresca, Presidente della commissione speciale sul PNRR, ringrazia l'Amministrazione per la sensibilità avuta e la rapidità mostrata nel condividere l'importanza della partecipazione consiliare sulla gestione del PNRR. Rende noto che sono già stati avviati i lavori dalla commissione da lui presieduta, che si concretizzano in un'attività di monitoraggio finalizzata all'individuazione di criticità che, data la complessità, non mancheranno. Dal Consiglio, considerati i margini decisionali concessi agli Enti locali, è attesa una linea di politica precisa che coniughi crescita e cambiamento. Sulle progettazioni è opportuno avvalersi di tutte le professionalità esistenti e non solo di quelle provenienti dal mondo accademico.

Entra il consigliere Esposito Gennaro (**presenti n. 36**)

Il Consigliere Palumbo ritiene che dalla relazione sul PNRR non sia emerso un chiaro indirizzo politico di come sarà Napoli da qui a qualche decennio. Le opportunità date dai fondi del PNRR e dalle altre fonti di finanziamento, dovranno essere sfruttate per cambiare il corso della Città, attraverso una programmazione di interventi strutturali che si attendono da decenni. Osserva tuttavia, dalla lettura delle opere, di cui alle diverse linee di intervento, che il numero dei progetti destinati alla città sono pochi, probabilmente un passaggio preliminare in commissione bilancio sarebbe stato opportuno.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene necessario, dato il quadro complessivo di finanziamenti di cui Napoli sarà destinataria ed i tempi contingentati, che la realizzazione delle opere abbia una progettazione integrata con una rimodulazione dell'organizzazione della attuale macchina



organizzativa ed il potenziamento di quegli uffici che saranno più direttamente coinvolti nelle fasi procedurali, come quello di Gare e Contratti.

Il Consigliere Borriello crede che lo scenario internazionale sia profondamente cambiando anche relativamente all'approvvigionamento delle risorse energetiche e della nostra dipendenza dall'estero. Occorre immaginare da subito che i progetti in fase di definizione, sui quali il Comune già sta lavorando, abbiano tra gli obiettivi anche quello dell'autosufficienza e sostenibilità energetica.

Esce il consigliere Grimaldi (**presenti n. 35**)

Il Consigliere Simeone osserva preliminarmente che i fondi che arriveranno per la città di Napoli sono il risultato dei positivi rapporti istituzionali e personali che il Sindaco ha con il Governo e lo ringrazia personalmente per questa proficua interlocuzione. Nel merito della relazione resa comunica alcune considerazioni. Alla Città, oltre all'assenza di infrastrutture, mancano la gestione ordinaria e gli interventi strutturali di quelle già esistenti. Alcune linee di intervento, a suo parere, non sono indispensabili per la città, come quelle indicate nella missione concernente il piano urbano di mobilità sostenibile o la digitalizzazione dei processi logistici. La città necessita di azioni ordinarie che assicurino una dignitosa vivibilità urbana, un più efficiente trasporto pubblico, una riqualificazione del piano di illuminazione.

Il Consigliere Acampora è fiducioso che la realizzazione delle opere di cui alle diverse linee di finanziamento possa davvero cambiare il volto della città. Questa straordinaria forma di investimento, in una città che da tempo attende nuove opportunità anche di sviluppo e occupazione, dovranno essere spese per la città di Napoli, ed in via prioritaria, a suo parere, dovranno essere impegnate per la rigenerazione delle aree periferiche che da tempo chiedono maggiore ascolto da parte delle istituzioni, oltre che interventi sull'edilizia scolastica e popolare.

Il Consigliere Cilenti conviene sul dato che non si poteva fare di meglio considerato i tempi concessi dal bando nazionale, gli strumenti a disposizione e la carenza di personale. Complessivamente valuta, tuttavia, che il piano è equilibrato e interessa l'intera città. Si poteva fare di più e molto si può ancora fare, occorre innanzitutto riconnettere parti della città abbandonate, prive di una vocazione territoriale, come l'area di san Giovanni, dove sono presenti capannoni industriali dismessi che potrebbero essere recuperati per un rilancio anche turistico dell'area. Si rammarica, che per alcuni bandi, non ancora conclusi, la commissione, di cui è Presidente, non abbia potuto dare il proprio contributo, come quello relativo delle politiche sociali la cui scadenza è il 31 marzo 2022. Ci sono emergenze sociali importanti e nuove che si affacciano come quello della dislessia, e l'obesità, a riguardo osserva che nulla nel piano è stato previsto.

Il Consigliere Gennaro Esposito dopo aver ascoltato la relazione del Sindaco, ritiene che occorra comprendere meglio quale è la visione della città, quale idea si immagina, anche in relazione alle opere che si realizzeranno, alcune delle quali condivise. Opere importanti sono previste, come quella che interesserà l'albergo dei poveri, l'ospedale psichiatrico, delle quali ne ravvisa la complessità e i benefici per la città. Costata tuttavia, con contrarietà, che mancano quelle relative alla riqualificazione dei grandi impianti sportivi e si chiede, a seguito della realizzazione delle opere, a chi verrà affidata la manutenzione delle stesse, considerato che manca personale qualificato. Invita l'Amministrazione, da subito, ad immaginare cosa fare per potenziare gli uffici con maggiore personale. L'occasione offerta del PNRR ed il Patto per Napoli impegnerà questa consiliatura per tutta la sua durata e gli obiettivi da perseguire sono quelli di migliorare gli standard qualitativi della città, affinché possa diventare a tutti gli effetti una città europea.

Il Consigliere Migliaccio valuta il programma del PNRR sotto diversi aspetti soddisfacente poiché si tratta di un programma di interventi che darà un nuovo volto alla città. Soddisfatto che alcuni di essi appartengano al settore ambiente, in particolare quello del ciclo integrato dei rifiuti e la mobilità



sostenibile. Napoli entro i prossimi decenni dovrà raggiungere gli obiettivi a livello nazionale di riduzione di emissione di CO2, questo impone che gli interventi sulle infrastrutture concernenti la mobilità sostenibile, siano più che mai necessari. Al Sindaco richiede che la progettazione e l'esecuzione della Metropolitana del mare venga eseguita dal Comune di Napoli, questo porterà ad uno snellimento delle procedure. I programmi previsti per l'edilizia scolastica li reputa soddisfacenti, mentre sui grandi parchi chiede maggiore attenzione per un rilancio della villa comunale, del mausoleo di Posillipo e del parco Virgiliano .

Il Presidente dichiara concluso il dibattito sull'avanzamento delle progettualità del PNRR, introduce il successivo argomento iscritto all'ordine dei lavori.

DELIBERA DI C.C. N. 4 DEL 15 MARZO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 3 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 12 del 27/01/2022 di proposta al Consiglio: Approvazione delle linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (PTPCT 2022-2024).

La Presidente cede la parola all'assessore De Iesu per la relazione introduttiva di seguito integralmente riportata.

L'Assessore De Iesu :

Grazie, Gentile Presidente, a tutti i Consiglieri. L'attuale sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 articola il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione in una serie di azioni coordinate tra strategia nazionale e strategia interna di ciascuna Amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione quale atto di indirizzo a cui le Pubbliche Amministrazioni devono ispirarsi nell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Attraverso tali atti di pianificazione le Amministrazioni sono chiamate ad individuare le più idonee misure di prevenzione della corruzione atte non solo a contrastare, ma anche ad anticipare la commissione di condotte corruttive, ricordando che il fenomeno della corruzione va inteso nel senso più ampio del termine e quindi non solo nella sua nozione codicistica, bensì nel più ampio significato di mala gestione amministrativa. Il Piano di prevenzione triennale che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad adottare è un documento di natura programmatica che definisce la strategia di prevenzione della corruzione sulla base di una preliminare analisi del contesto interno dell'Amministrazione, della sua organizzazione e delle sue regole, nonché del contesto esterno in cui la stessa si inserisce, volte soprattutto a valutare la possibile esposizione al fenomeno corruttivo dei singoli processi amministrativi. Detto Piano di durata triennale è adottato annualmente dall'organo di indirizzo su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza, che nel nostro Ente sono figure separate, rispettivamente coincidenti con il Segretario Generale e con il Vice Segretario Generale. Quest'anno il termine per l'adozione del Piano fissato ordinariamente al 31 gennaio è stato differito dall'Anac al 30 aprile. Ai fini della individuazione delle misure di prevenzione della corruzione che gli uffici dovranno attuare la Giunta Comunale ha inteso coinvolgere anche il Consiglio Comunale affinché tale organo esprima gli indirizzi ai quali ispirare il lavoro corale di prevenzione della corruzione a cui tutta l'Amministrazione deve necessariamente partecipare. Pertanto la Giunta Comunale il 27 gennaio scorso ha approvato la deliberazione numero 12 di proposta al Consiglio: "Approvazione delle linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anni 2022-2024". Nelle more della formulazione degli indirizzi da parte del Consiglio Comunale il Segretario Generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione, ed il Vice Segretario Generale, quale responsabile per la trasparenza con la diretta assistenza del servizio supporto tecnico giuridico agli organi anticorruzione e trasparenza hanno avviato la predisposizione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza riferito al triennio 2022-2024 in conformità alle indicazioni fornite nei vari piani nazionali anticorruzione che si sono succeduti, con particolare riferimento alle indicazioni metodologiche fornite dall'Anac nel Piano Nazionale Anticorruzione del 2019. A tal fine hanno coinvolto tutti i settori dell'amministrazione nella mappatura dei processi con relativa valutazione e ponderazione del rischio corruttivo e prima definizione delle misure da porre a presidio del

rischio elaborate sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti e degli esiti del monitoraggio svolto sulla loro attuazione, ricordando che il Comune di Napoli ha adottato la propria pianificazione in materia di anticorruzione a decorrere dal triennio 2014-2016. Contestualmente si è provveduto a coinvolgere gli stakeholder esterni con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un avviso pubblico invitando tutti i soggetti portatori di interessi a presentare proposte entro il 15 gennaio scorso da valutare ai fini del redigendo Piano triennale. L'azione di impulso e il coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni all'Ente nella definizione di un'attenta ed efficace strategia anticorruzione risultano obiettivo prioritario ai fini dell'adozione del Piano triennale 2022-2024. Particolare attenzione deve essere posta infatti ad assicurare il pieno coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle politiche di prevenzione della corruzione, dai titolari degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici ai titolari di incarichi amministrativi di vertice, dai dirigenti degli uffici ai dipendenti tutti. La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il Piano Triennale, ma l'intera struttura organizzativa e per questo occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo. Come l'esperienza ha dimostrato, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione. In tal senso tutti i soggetti che nell'Ente concorrono alla definizione della strada prevenzione della corruzione contribuiscono, ciascuno in coerenza con il proprio ruolo di azione o misure generali o specifiche. Un elemento che condizioni in modo significativo la qualità del piano è l'individuazione di adeguate misure di prevenzione e senza dubbio il coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione nell'elaborazione del Piano triennale. Il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico, il suo committent nella definizione e messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione, al pari della partecipazione attiva degli stakeholder interni ed esterni risulta di fondamentale importanza per la definizione di un Piano triennale di qualità. Accogliendo i suggerimenti dell'Anac contenuti nel piano nazionale anticorruzione del 2019 la Giunta ha ritenuto che il processo di gestione del rischio corruttivo e del sistema di prevenzione da mettere in campo sulla base di un metodo di lavoro partecipativo non possa prescindere dal coinvolgimento anche dell'organo consiliare. Il Consiglio Comunale deve quindi assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante, quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione. L'atto di pianificazione che l'Amministrazione è chiamata ad approvare si comporrà come gli anni scorsi di una nota metodologica, di una checklist per la valutazione del rischio, della vera e propria valutazione del rischio e di una serie di misure poste a presidio del rischio, nonché dell'elenco degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza. Tale atto in coerenza con i principi di legalità e di trasparenza dell'azione amministrativa che questa Amministrazione intende fortemente perseguire si pone tre macro obiettivi: ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione, aumentare la capacità dell'Amministrazione di scoprire i casi di corruzione, cercare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato da principi di etica integrità e trasparenza. Nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione occorre riservare adeguata rilevanza alla trasparenza, prevedendo tra gli obiettivi gestionali da assegnare a tutti gli uffici di livello dirigenziale anche per la prossima programmazione gli obiettivi prevenzione della corruzione amministrativa e amministrazione trasparente ed aperta con l'indicazione dei relativi indicatori di risultato dei risultati attesi ed elementi documentali di verifica. A tal fine la Giunta con la citata deliberazione numero 12 del 27 gennaio 2022 propone al Consiglio di fornire i seguenti indirizzi, primo: rafforzare la rete dei referenti e delle iniziative da intraprendere nell'ambito del comitato inter direzionale per l'anticorruzione e la trasparenza; investire sulla formazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di prevenzione; l'incremento della formazione dei dipendenti. L'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono infatti obiettivi strategici su cui puntare e idonee misure in tal senso dovranno essere previste nel piano. La formazione in materia di prevenzione della corruzione deve poter dare un valore aggiunto effettivo nella comprensione sia teorica che operativa del sistema di prevenzione della corruzione, così che venga incrementata la conoscenza delle tematiche tecniche e sviluppata la capacità comportamentale del dipendente pubblico ai fini della prevenzione dei rischi corruttivi. Terzo punto: un ruolo importante tra le misure di prevenzione della corruzione sono da ritenersi i codici di comportamento. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR



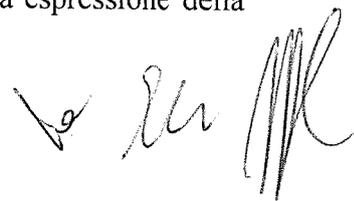
62/2013 ed i singoli codici di comportamento adottati all'interno delle Amministrazioni rappresentano una delle azioni nell'ambito della strategia complessiva di prevenzione della corruzione, mai l'Amministrazione a livello decentrato, perseguiti attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti. Il codice è quindi elemento complementare del Piano triennale e va con questo coordinato in maniera sinergica al fine di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il Piano triennale persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo, organizzazione degli uffici, dei procedimenti dei processi amministrativi e dei controlli interni e questo in relazione a doveri di comportamenti di lunga durata dei dipendenti. A tal fine bisogna procedere all'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, strumento utile a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in coerenza con quanto suggerito dall'Anac, ad esempio in merito all'applicazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio dei procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Altro punto, il quarto, un'altra misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione è rappresentata dalla rotazione cosiddetta ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione. La rotazione del personale deve essere considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funziona. In tale ottica bisogna pertanto prevedere in via preventiva un rafforzamento di questa misura di rotazione ordinaria del personale. I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra Amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e in forza di tale azione ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa ed i principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Risalendo all'anno 2015 il patto di integrità per l'affidamento di commesse fu approvato con delibera di Giunta Comunale 797 del 2015 è utile procedere al suo aggiornamento anche alla luce delle intervenute modifiche della normativa di settore, da ultime apportate con il decreto legge 80/2021 convertito in legge 113/2021. In vista dell'elaborazione del nuovo e più ampio strumento di programmazione introdotto dal legislatore, il piano integrato di attività e organizzazione, si rende necessario coordinare i contenuti del Piano triennale con quelli degli altri strumenti di programmazione dell'Amministrazione attraverso la definizione di precisi obiettivi strategici e/o operativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nei documenti come il piano delle performance, il DUP e lo stesso PEG; procedere con una maggiore standardizzazione delle procedure e razionalizzazione delle funzioni anche attraverso la loro informatizzazione. Un ruolo di primo piano nell'ambito della politica anti corruttiva è demandato infine alla trasparenza che assume rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione, ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. Con la legge 190 del 2012 la trasparenza amministrativa ha assunto infatti una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione. La stessa Corte Costituzionale nella recente sentenza 20 del 2019 ha evidenziato come la trasparenza amministrativa con la legge 190 del 2012 sia divenuta principio argine alla diffusione di fenomeni di corruzione. La relazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo è talmente stretta che con il decreto legislativo 97/2016 il piano della trasparenza è divenuto una apposita sezione del piano della prevenzione della corruzione. Bisogna pertanto riservare alla trasparenza adeguata rilevanza nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione al fine del raggiungimento di macro obiettivi fissati dalla delibera in esame e favorire diffuse forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Grazie.

Si allontanano i consiglieri Bassolino, Longobardi e Cecere. (presenti 32)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Maresca.

Il Consigliere Maresca condivide il coinvolgimento del Consiglio comunale nel predisporre gli adeguati anticorpi a fronte della pericolosità, assolutamente cogente e preoccupante, della fase dell'utilizzo dei fondi del PNRR. Appoggia l'esigenza manifestata di affidarsi alla massima espressione della



trasparenza interna ed esterna poiché i profili della trasparenza endoprocedimentale sono ancor più significativi rispetto alla pubblicità che si dà dell'operato della macchina amministrativa. Ritiene che la massima partecipazione dei processi che stanno prima e dietro alla stesura di un provvedimento amministrativo, debba essere particolarmente attenzionata soprattutto in questa fase, poiché nei prossimi anni, la macchina amministrativa sarà impegnata in percorsi di elaborazione di provvedimenti che impengeranno centinaia di milioni di euro.

Il Consigliere Esposito Gennaro sostiene che, dopo aver attentamente ascoltato la relazione introduttiva esposta sulla corruzione e l'anticorruzione, la misura essenziale da intraprendere sia l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, poiché la non efficienza amministrativa, giocoforza determina sistemi poco prevedibili e raggiungibili.

La Presidente constato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore De Iesu per la replica agli interventi resi.

L'Assessore De Iesu si dice perfettamente consapevole che il Piano triennale, con tutti i documenti programmatici che sono collegati, compresa la rotazione prevista, è una bella struttura e che il problema è governarla, farla governare dai dirigenti e dal personale. Per cui è importante l'investimento in formazione delle norme, ma anche la sensibilizzazione sulla dimensione etica risulta indispensabile, poiché se il Piano triennale non è il collante della dimensione etica, che riguarda ogni singolo dipendente, ogni dirigente, risulta essere comunque una bella organizzazione regolamentare, ma si rischia di non raggiungere gli obiettivi. Rassicura che l'obiettivo è quello di lavorare con il Segretario Generale, con la Vice Segretaria per una sostenibile elaborazione del piano, con la sfida di farlo applicare attraverso, anche, l'informatizzazione della macchina amministrativa.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G. C. n. 12 del 27/01/2022 di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori, Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario, accerta la presenza in aula di n. 32 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 15 MARZO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 4 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 58 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano", ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e s.m.i., nell'ambito dell'accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania".

La Presidente cede la parola all'assessore Cosenza per la relazione introduttiva.

L'assessore Cosenza precisa che il provvedimento in esame è di tipo tecnico e che la stazione appaltante è la SOGESID S.p.A, società in house del Ministero dell'Ambiente. Il Comune di Napoli è il soggetto beneficiario delle opere, che una volta realizzate e collaudate, fanno sì che il consegnatario finale sia l'autorità espropriante. La pubblica utilità dell'opera è stata disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2017 ha una validità di cinque anni e pertanto scade il 20 marzo 2022. Le opere non sono ancora state ultimate, per il completamento delle procedure espropriative si rende necessaria la proroga dei termini di validità della pubblica utilità. La previsione fatta dalla SOGESID di conclusione dei lavori è a fine 2023. Si propone al Consiglio comunale di prorogare di due anni l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano, previste nell'ambito dell'accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania.

Si allontana il consigliere Maresca. (presenti 31)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Migliaccio che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Migliaccio si dichiara compiaciuto dell'arrivo dell'atto in Consiglio comunale. Trattasi di una delibera importante perché riguarda il programma di collettamento delle fogne che è iniziato nel 2015, prima con i fondi del Ministero dell'Ambiente, per dissesto idrogeologico, poi con la realizzazione della discarica di Chiaiano per la quale furono stanziati, per compensazione ambientale, circa 6 milioni da parte del Ministero dell'Ambiente. Il contratto fu firmato dal Comune di Napoli con la SOGESID il 13 marzo del 2018. Su 6 km di rete fognaria sono state realizzate all'incirca 4 km, i lavori proseguiranno con il provvedimento in discussione che da l'opportunità di prorogare i termini per la pubblica utilità dell'opera.

Il Consigliere Simeone ritiene l'intervento infrastrutturale strategico per la riqualificazione dell'area compresa tra Chiaiano e Camaldoli.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione e, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G. C. n. 58 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori, Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134 del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile

DELIBERA DI C.C. N. 6 DEL 15 MARZO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 5 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 59 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del progetto dei tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano", di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell' 11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

La Presidente cede la parola all'assessore Cosenza per la relazione introduttiva.

L'Assessore Cosenza chiarisce che il provvedimento in esame prevede l'intervento di completamento del collettamento delle acque piovane e fognarie Camaldoli- Chiaiano. La stazione appaltante è sempre la SOGESID che ha approvato la progettazione esecutiva ed ha appaltato l'esecuzione di ulteriori tratti fognari cosiddetti integrativi, non previsti nel progetto definitivo già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8/2017 con la quale era stata disposta la variante urbanistica il vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità dell'opera. Per l'attivazione delle procedure espropriative su tali tratti aggiuntivi occorre dunque disporre preventivamente la variante allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, in modo da poter procedere con ulteriori lavori, preannunciati prima anche dal Consigliere Migliaccio. In riferimento al problema delle vasche e dello scarso recapito delle acque piovane ritiene necessario il completamento del sistema delle vasche già esistente. Per tali lavori sono stati chiesti fondi ulteriori sul PNRR, anche se il problema risulta essere la costosa manutenzione delle vasche.



La Presidente dichiara aperta la discussione. cede la parola al consigliere Migliaccio che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Migliaccio chiarisce che con le somme stanziare si è riusciti anche a risanare il collettore della struttura ospedaliera Secondo Policlinico e dell'ospedale Cotugno che non avevano l'impianto a norma. Con tali lavori si riuscirà ad evitare i dissesti regimentando le acque piovane che non andranno più negli alvei naturali, ma verranno convogliate nei collettori fognari.

La Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. n. 59 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori, Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di avviare i lavori, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 7 DEL 15 MARZO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 6 dell'ordine del giorno: deliberazione di Iniziativa consiliare PG/2022/177334 del 7/3/2022 a firma della Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio comunale: Costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO.

La Presidente cede la parola al consigliere Luigi Carbone, Presidente della Commissione Cultura, per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il Consigliere Carbone esprime, a nome della Commissione Cultura, la più viva felicitazione per aver portato all'attenzione del Consiglio la deliberazione di Iniziativa consiliare di ricostituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO, organismo già istituito nel 2013 con deliberazione consiliare n. 32 poi modificata con deliberazione consiliare n. 36/2017. Sottolinea, l'interessante funzione dell'Osservatorio permanente che ha il compito di tutelare e valorizzare il sito UNESCO, vanto monumentale e artistico della città di Napoli, al punto tale da essere stato determinato patrimonio dell'umanità. Precisa, che il testo proposto con la deliberazione di Iniziativa consiliare nasceva nelle sue linee essenziali attraverso una serie di precisazioni. Il Segretario Generale con le osservazioni rese ha suggerito delle indicazioni che la Commissione, in sede di esame, ha accolto formalizzando n. 2 proposte emendative, che completano e integrano la parte relativa all'elezione dei componenti e le modalità di surroga in caso di dimissioni o decadenza.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Palumbo che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Palumbo ringrazia i Presidenti delle Commissione Cultura e Urbanistica per il buon lavoro svolto e preannuncia il voto favorevole. Auspica che nel corso del mandato si lavori affinché la nomina dei componenti dell'Osservatorio diventi esterna al Consiglio, ovvero prevedendo non più che ne facciano parte i Consiglieri, ma componenti che abbiano profili professionali specifici per monitorare l'importante tematica.

Il Consigliere Simeone esterna soddisfazione per il buon lavoro svolto dai Presidenti delle Commissioni competenti, precisando che il suo Gruppo consiliare è stato fautore della ricomposizione dell'Osservatorio, organo che dovrà coadiuvare l'Amministrazione nella gestione del sito UNESCO che sarà interessato, nei prossimi anni, da grandi interventi infrastrutturali di riqualificazione dell'area. Esprime, a nome e per conto del suo Gruppo, voto favorevole.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale. Pone in discussione la prima proposta emendativa e cede la parola al Presidente Carbone per l'illustrazione.

Il Consigliere Carbone motiva e illustra la proposta emendativa, che nasce come prima precisato da indicazioni date dal Segretario Generale nelle osservazioni rese, sanando il vulnus interpretativo relativo alla elezione dei componenti e alla ipotesi di surroga in caso di rinuncia o decadenza di qualche componente. Si tratta quindi di osservazioni di natura meramente tecnica.

L'assessore Armato esprime in aula il parere favorevole per l'Amministrazione.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1 che di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Inserire dopo il capoverso:

“L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Centro Storico UNESCO è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 12 Consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale), di cui n. 8 della maggioranza e n.4 delle minoranze, dai Presidenti delle Municipalità 2°, 3° e 4°, o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e i due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza”.

Il seguente paragrafo:

“L'elezione del Presidente avviene entro 30 giorni dalla costituzione dell'Osservatorio, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Presidente dovesse decadere o dimettersi si procede alla rielezione entro 30 giorni e, nel periodo intercorrente alla rielezione, l'Osservatorio è presieduto dal Presidente del Consiglio comunale”.

Assistita dagli scrutatori Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 2 che di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

L'ultimo capoverso:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà automaticamente alla sostituzione con i Consiglieri indicati e non eletti, ovvero indicati nel medesimo gruppo di appartenenza del Consigliere uscente”.

Viene così sostituito:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà a far ricadere la scelta su quello che aveva ottenuto più voti o, in caso di parità di voti, sul maggiore di età. La nomina si perfeziona con un atto del Presidente del Consiglio, sollecitato, eventualmente dal Presidente dell'Osservatorio: il meccanismo opera avuto riguardo al principio di proporzionalità tra maggioranza e opposizione, surrogandosi quindi i consiglieri di maggioranza con quelli di maggioranza e quelli di opposizione con quelli di opposizione”.

Assistita dagli scrutatori Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

La Presidente terminato l'esame delle proposte emendative, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di Iniziativa consiliare PG/2022/177334 del 7/3/2022, assistita dagli scrutatori, Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della costituzione dell'Organo, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

Il Presidente prima di chiudere i lavori comunica che è stato presentato un ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi e cede la parola al consigliere Rispoli, primo firmatario.

Il Consigliere Rispoli illustra l'ordine del giorno ad oggetto l'impegno per il Sindaco e la Giunta ad istituire un tavolo interistituzionale, con la Regione Campania, l'Azienda Sanitaria Locale e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio al fine di:

- adottare ogni utile iniziativa diretta a rafforzare la rete assistenziale sanitaria intermedia attraverso la realizzazione di presidi sanitari di assistenza primaria a degenza breve (Case ed Ospedali di Comunità) sul territorio comunale ;
- individuare, a tale scopo, ulteriori strutture da destinare ai predetti presidi sanitari prevedendo, altresì, nell'ottica di potenziare l'offerta culturale e turistica sul territorio cittadino, l'istituzione al loro interno di poli museali nelle arti sanitarie.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori, lo pone in votazione. L'odg viene approvato all'unanimità. (in allegato n. 1)

La Presidente, esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori, alle ore 15:30, dichiara chiusa la seduta.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

(ALL. N. 1)

ORDINE DEL GIORNO

UNANIMITA'

Premesso che

il Decreto del Ministero della Salute n.70 del 4 aprile 2015:

- ridisegna sia la mappa, che l'organizzazione dell'intera rete ospedaliera italiana;
- introduce il concetto di "riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio" e di "una più adeguata affezione alle cure graduate" quali obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete a nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni, epidemiologica, demografica e sociale, che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni;
- configura l'"Ospedale di comunità" quale strumento d'integrazione ospedale-territorio e di continuità delle cure, erogate sulla base di una valutazione multidimensionale della persona da assistere, attraverso un piano integrato e individualizzato di cura. Esso svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

Visto che

in data 20 gennaio 2020, in Conferenza Stato-Regioni, è stata sancita l'intesa sugli Ospedali di Comunità, che ha definito i requisiti strutturali, tecnici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei suddetti ospedali pubblici o privati, traguardo già fissato nel Patto per la salute 2014-2016;

il PNRR, nella Missione 6 Salute, attribuisce un ruolo centrale al potenziamento delle strutture per l'offerta di cure intermedie, al fine di migliorare le prestazioni erogate sul territorio e rispondere ai bisogni delle comunità, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica;

Considerato che

il "Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale 2019-2021" previsto dal DCA n. 83/2019, prevede la realizzazione di 2 Ospedali di Comunità per l'ASL Napoli 1, territorialmente competente nel Comune di Napoli;

il nuovo modello di Sanità territoriale, recentemente presentato dalla Regione Campania, da realizzarsi con fondi PNRR Missione 6 per un investimento complessivo superiore ai 380 milioni di euro, prevede 169 nuove Case di comunità e 45 Ospedali di Comunità dislocati sul territorio regionale;

Considerato altresì che

il territorio cittadino attualmente non risulta dotato di tali Presidi;



CONSIGLIO COMUNALE

per conseguire l'obiettivo dell'appropriatezza assistenziale, richiamata dal PNRR, è necessario che il Comune di Napoli attui un impegno finalizzato al rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale, previa adozione di appositi atti di indirizzo;

Rilevato che

la realizzazione di un'assistenza continua territoriale è sicuramente l'esigenza più avvertita dai cittadini affetti da patologie croniche ed è l'unico mezzo in grado di disincentivare l'uso inappropriato dei Pronto Soccorsi ospedalieri;

occorre, pertanto, procedere ad un'adeguata ricognizione funzionale e di destinazione d'uso degli immobili di proprietà comunale;

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad istituire un tavolo interistituzionale, con la Regione Campania, l'Azienda Sanitaria Locale e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al fine di:

- adottare ogni utile iniziativa diretta a rafforzare la rete assistenziale sanitaria intermedia attraverso la realizzazione di presidi sanitari di assistenza primaria a degenza breve (Case ed Ospedali di Comunità) sul territorio comunale;
- individuare, a tale scopo, ulteriori strutture da destinare ai predetti presidi sanitari prevedendo, altresì, nell'ottica di potenziare l'offerta culturale e turistica sul territorio cittadino, l'istituzione al loro interno di poli museali nelle arti sanitarie.

Handwritten signatures and names of council members and the mayor, including Vincenza Amato, Gennaro Rispoli, and various party affiliations like PDI, FI, and others.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 12 del 09/03/2022

Oggetto: *Convocazione della seduta del Consiglio comunale per il 15 marzo 2022 alle ore 09:00*

Si comunica alla S.V. che il Consiglio Comunale di Napoli, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, così come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi in data 9 marzo 2022, è convocato, presso la Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo nel giorno:

Martedì 15 marzo 2022, alle ore 09:00

Saranno trattati gli argomenti di cui all'allegato n. 1

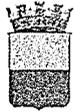
Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2 del D.Lgs 267/2000 ed art. 16 del Regolamento di Contabilità, delle deliberazioni di Giunta comunale di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che, entro le ore 10:00 del giorno 15 marzo 2022, sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Allegato n. 1

SEDUTA PUBBLICA
15 marzo 2022 – ore 09:00
Ordine dei Lavori

| n. | Oggetto |
|----|---|
| 1 | Approvazione del processo verbale della seduta di C.C. del 26 gennaio 2022. |
| 2 | Monotematica dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con informativa dell'Amministrazione sullo stato di avanzamento delle progettualità. |
| 3 | Deliberazione di G. C. n. 12 del 27/01/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (PTPCT 2022-2024). Assessore: De Iesu |
| 4 | Deliberazione di G. C. n. 58 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano", ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e s.m.i., nell'ambito dell'accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania". Assessore: Cosenza |
| 5 | Deliberazione di G. C. n. 59 del 24/02/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del progetto dei tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano", di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell' 11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Assessore: Cosenza |
| 6 | Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare : PG/2022/177334 del 07/03/2022 a firma della Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio Comunale: "Costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO"- se acquisito il parere delle Commissioni competenti. |



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Allegato n. 2

SEDUTA PUBBLICA

15 marzo 2022 – ore 09:00

*Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs 267/2000
e art 16 del Regolamento di Contabilità*

| n. | Oggetto |
|-----------|---|
| 1 | Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 24 febbraio 2022:Variazione di bilancio in esercizio provvisorio 2022, ai sensi del Principio contabile applicato paragrafo 8.13 lett b). Istituzione di un capitolo di Entrata pari a zero. Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2022, a titolo di anticipazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 60.000,00 per l'avvio del Progetto Reading Geniale finanziato dal MIC. |
| 2 | Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 24 febbraio 2022: Prelevamento dal fondo di riserva - esercizio provvisorio, ai sensi degli artt. 166 e 176 del D. Lgs. 267/2000, della somma complessiva di € 10.093,00 finalizzata al pagamento dell'atto di transazione giudiziale di € 7.273,00 in favore della sig.ra Alessandra Amitrano per i danni dalla stessa lamentati, e di € 2.820,00 per compensi professionali in favore degli avvocati Marianna Rinaldi e Andrea Piccirillo, procuratori antistatari di parte attrice. |